Spettacoli Cultura

Abbado nuovo direttore di Macerata

ANCONA — Marcello Abbado, direttore del conservatorio di Milano, è il nuovo direttore artistico dell'Arena Sferisterio di Macerata, in sostituzione di Carlo Perucci. Lo ha nominato il consiglio comunale della città marchigiana. Abbado ha dichiarato che farà il possibile «perché Macerata abbia una caratteristica marcata nel panorama delle manifestazioni liriche nazionali», e si è riservato di comunicare quanto prima il programma della prossima stagione.

Alain Robbe-Grillet e tanti giurati registi per Venezia cinema

VENEZIA — Nella giuria della XLIII Mostra di Venezia, in programma dal 30 agosto al 10 settembre, saranno presenti scrittori, critici d'arte, scultori e storici del cinema, ma la parte del leone quest'anno la faranno i registi: ben 10, «agli ordini» del presidente, l'ex-maestro dell'école du regard, romanziere e autore del film «Spostamenti progressivi del piacere», Alain Robbe-Grillet. In giuria, dunque, ci saranno Stanley Donen, Pal Gabor, Marion Hansel, Alberto Lattuada, Nanni Moretti, Nelson Pereira dos Santos, Stanislav Rostoki, Volker Schlonderoff, Fernando Solanas e Peter Ustinov. I non cineasti sono Roman Gubern, storico della settima arte, Pontus Hulten, critico di pittura, Umberto Mastroianni, scultore.

Si è aperto ieri il processo a Landis per le tre morti sul set

HOLLYWOOD — Si è aperto ieri il processo a John Landis, il regista di «Un lupo mannaro americano a Londra» chiamato a rispondere davanti ai giudici americani dell'accusa di omicidio colposo per un incidente avvenuto 4 anni fa durante le riprese del film «Twilight zone». Il 23 luglio 1982, proprio mentre il regista Usa stava girando una scena sulla guerra del Vietnam, un elicottero della sua troupe precipitò. Persero la vita il protagonista di «Twilight zone», l'attore Vic Morrow, e due bambini. Landis e quattro suoi assistenti sono accusati di non aver rispettato le norme di sicurezza, e rischiano una pena di 6 anni di carcere. Gli avvocati fanno sapere che ci sono buone possibilità di scagionare il regista. Sono pronti ad esibire ben 150 testimoni, tra loro i registi Richard Brooks, John Milius.

Ente Gestione interrogazione di Rodotà

ROMA — Un'interrogazione di Stefano Rodotà, parlamentare della Sinistra Indipendente, è stata rivolta al ministro dello Spettacolo Lelio Lagorio. Chiede Rodotà: «Sono vere le notizie sulle trattative in corso tra l'Ente Gestione Cinema e l'Acqua Marcia per la cessione di alcuni beni di Cinecittà in cambio di alcune sale del circuito Mondialcine?». La notizia che un accordo era allo studio fu data in effetti nel corso di una recente conferenza-stampa dagli esponenti del Gruppo Pubblico. C'è, per l'Italnoleggio, un problema dirompente nel settore dell'esercizio, in conseguenza di una politica fallimentare. Per risolverlo furono avanzate varie soluzioni: contratti d'esclusiva con alcuni circuiti e anche l'ipotesi di effettuare uno scambio di quote azionarie fra società di Stato e privati. È da accertare naturalmente anzitutto se questo sia possibile, visto che le proprietà del Gruppo sono pubbliche; c'è da augurarsi che, nel caso, tutto avvenga nella massima trasparenza; che le quote private siano assolutamente minoritarie e, per finire, che non si tratti, come ventilato, di una cessione dei terreni di Cinecittà.

Da domani il Premio Michetti

FRANCAVILLA AL MARE — Con tre giornate, dal 24 al 26 luglio, di mostre, escursioni e mangiate di pesce sul mare, la Fondazione Michetti rilancia in grande il Premio Michetti giunto alla 38ª edizione. Appuntamenti, una mostra sul rapporto tra Michetti e il mare e una «collettiva» sullo stesso tema di 24 artisti. La mostra del Michetti chiuderà il 31 agosto. A settembre, un'importante coda con una mostra di pittori dell'Ottocento teramano.

Videoguida

Raitre, ore 11.45

Andrea e Sarah: nozze in diretta

Sarà un po' come essere nell'abbazia di Westminster, oggi con Raitre (dalle 11.45 alle 14.30 e dalle 16.45 alle 17.30) grazie alla diretta offerta dalla rete pubblica, che ci porterà accanto agli sposi del giorno: Andrea, figlio dei reali di Gran Bretagna Elisabetta e Filippo, e Sarah Ferguson, la giunonica e fulva figlia di «borghesi» che diventerà sua moglie. Chi è disinteressato alle faccende di cuore dei regnanti potrà sbirciare nella grande diretta cercandovi i segni di costume: la riunione molto anni Ottanta di potenti, teste coronate e rappresentanti del jet set, la cattedrale imponente che ha visto 37 incoronazioni, l'unione «azzardata» fra il sangue blu di Andrea e quello azzurro solo al 5% della pur ricca Sarah. Gran mistero, naturalmente, sull'abito della sposa: confezionato dalla britannica Lindka Cierach, forse color avorio date le due convivenze che Sarah, ragazza d'oggi, ha già alle spalle (Andrea, in modo maschilmente più tradizionale, ha fatto parlare le cronache per le sue love-story con delle porno star). Fra i 1.800 invitati spicca Nancy Reagan, accanto ai rampolli delle dinastie di Svezia, Monaco, Lussemburgo. Andrea ha poche probabilità di arrivare al trono, il tono dunque sarà più dimesso di quello delle nozze fra Carlo e Diana: ma non mancheranno le musiche di Mozart, duemila agenti di polizia in servizio, una torta da 120 chili e, appunto, questa gran diretta per 400.000.000 di spettatori, pagata, sembra, tutta dalla casa reale...

Canale 5: perle e paracadute

Le meraviglie del mare insidiate dagli uomini, le spericolate acrobazie dei paracadutisti, la coltivazione con le perle, l'amicizia tra uomo e scimmia: sono questi gli argomenti dell'odierna puntata di *Big Bang*, il programma scientifico condotto da Jas Gawronski in onda su Canale 5 alle 20.30. Il comandante Cousteau mostrerà lo scempio operato sulla fauna marina da certi tipi di pesca abusiva, come quella a strascico. Le perle di cui parlerà Gawronski sono quelle del mar dei Sargassi, un braccio d'acqua più grande del Mediterraneo ma simile a una vera e propria oasi a causa dell'alta temperatura dell'acqua che lo contraddistingue. Dopo un servizio su una pattuglia di paracadutisti addestrati a lanciarsi in zone incendiate, seguirà un ultimo capitolo su Diane Fossey (la naturalista vissuta per 13 anni nella giungla africana a stretto contatto con i gorilla, e uccisa l'anno scorso da un gruppo di bracconieri), su Birut Galdicas (rimasta per lungo tempo insieme agli oranghi del Borneo) e su Penny Patterson (la prima donna che ha insegnato a parlare a un gorilla).

Italia 1: pugni e sport

Mike «Typhoon» Tyson, la nuova stella Usa dei pesi massimi, è al centro della rubrica *Un anno di sport*, in onda su Italia 1 (ore 21.25) e condotta del neo-addetto stampa del Milan Cesare Cadeo. In programma anche servizi sull'All Star Game, la gara-esibizione che raduna tutte le stelle del basket professionistico americano, e sul Probowl, uno dei maggiori incontri di football americano. Per gli sportivi è serata ricca: alle 22.30 su Raiuno, per *Mercoledì sport*, è previsto il collegamento con Torino per la seconda giornata dei campionati italiani assoluti di atletica leggera. Tra le varie finali, in programma alto, 20 km. di marcia, giavellotto e peso maschili, 400 e 800 sia maschili che femminili. La manifestazione torinese precede di appena 40 giorni l'appuntamento più importante dell'atletica '86, gli europei di Stoccarda (dal 26 al 31 agosto).

Raiuno: tribuna sulla crisi

Alle 21.40, nell'ambito della trasmissione *Tribuna politica*, va in onda la quarta puntata sulla crisi con rappresentanti di tutti i partiti (per il Pci partecipa l'on. Tortorella) e di tre giornalisti. Modererà Luciana Giambuzzi.

Scegli il tuo film

IL GIOVEDÌ (Raiuno, ore 13.45)
Da un ottimo regista, Dino Risi, una scheggia di cinema italiano anni Sessanta che non manca di interesse, in primo luogo per la interpretazione di Walter Chiari, in perfetto equilibrio tra clownerie gagliuffa e amara consapevolezza. Dino, uomo non più giovane che vive diviso dalla moglie, trascorre una giornata in compagnia del figlio, gita al mare compresa. Tutto sembra filare liscio e Dino non si risparmia nel dimostrare al figlio la propria spavalderia. Poi arriva una brutta notizia: l'amante lo ha abbandonato. E tutto (o quasi) sembra crollare. Era il '63.
LA SIGNORA E I SUOI MARITI (Raitre, ore 20.30)
In regia (1964) c'è Jack Lee-Thompson, che non è certo Billy Wilder, ma l'incontro-scontro tra Shirley MacLaine, Paul Newman, Dean Martin e Robert Mitchum fa scintille lo stesso. A Luisa, donna bizzarra, non sono mai mancati problemi con gli uomini. Finché un giorno non incontra Steffenson, di professione psichiatra, cui racconta la storia dei suoi molti matrimoni falliti.
ORIZZONTI DI GLORIA (Raidue, ore 21.40)
L'occasione è ottima per fare la conoscenza con uno Stanley Kubrick del '57 meno noto ai giovani ma sempre capace di sfornare capolavori. È il settembre del 1916, terzo anno di strage nelle trincee di mezza Europa. Il colonnello francese Dax riceve l'ordine di andare all'assalto di una postazione tedesca ed è subito massacro. Orrori della guerra e insipienza degli alti comandi faranno maturare nel dolore e nella rabbia il colonnello, impersonato da un eccellente Kirk Douglas.
VEDO NUDO (Canale 5, ore 21.30)
Ancora un Dino Risi, qui alle soglie di quegli anni Settanta che avrebbero mutato non poco il comune senso del pudore italico dopo lustri e lustri di bacchettonismo cinematografico, televisivo e, naturalmente, sociale. Il film è a episodi e tocca a Manfredi disegnare una serie di ritratti (maschili e no...). Con Manfredi, tra gli altri, Veronique Vendell e Sylvia Koscina.
IL CASTELLO DI DRAGONWYCK (Raidue, ore 23.25)
Tra gli interpreti del lavoro di Joseph Mankiewicz (1946) un nome che è tutto un programma: Vincent Price. Avrete già capito che si tratta di una storia «gotica» intrisa di efferati omicidi compiuti in un tetro castello. Tutto ruota attorno alla follia di un aristocratico olandese, ossessionato dal problema della stirpe. Nel cast anche Gene Tierney, Walter Huston e Henry Morgan.
CACCIA AL MASCHIO (Retequattro, ore 0.10)
Già abbondantemente visto sugli schermi tv, ma qualche minuto di allegria non guasta mai: che ne dite di un bel tipo che se ne scappa in Grecia proprio alla vigilia delle nozze? Con Jean-Paul Belmondo. In regia, nel '64, Edouard Molinaro.

Il gruppo inglese degli Smiths di cui è appena uscito l'Lp «The Queen is Dead»

Il disco In «The queen is dead» degli Smiths i tormenti di un'Inghilterra «lontana» dall'Impero

Ecco il rock antivittoriano

Alle radici dell'Inghilterra, dietro il suo cupo moralismo, alla base dell'etica del divieto e della reprimenda che fu l'epoca Vittoriana. Perdere un impero in pochi anni, vedere la maestà della Patria ieri vittoriosa sui mari del mondo e oggi stretta nella crisi. Non c'è bisogno di ricamarci molto. Si possono leggere libri, in proposito, o studiare l'economia inglese, o guardare come la gente si muove sotto il cielo spesso plumbeo di una Londra appassita.

Si può, anche, sentire un disco degli Smiths, quattro ragazzi che in tre anni hanno tracciato la summa di una tristezza che affonda nei secoli: tristezza di vita quotidiana e malinconia di ciò che non si è visto, e che si ritrova nei ricordi dell'infanzia, fatta di scuole repressive, aria torbida, sottile masochismo del senso di colpa che, si dice, è caratteristica molto britannica.

Il mercato del rock privilegia altri ricordi. Sicuramente le *majors* del disco preferiscono vendere la Londra spensierata e matta dei Beatles e persino oggi, dopo averne avuto tanta paura, la dissacrante potenza offensiva del punk. E per questo, forse, che gli Smiths, giunti in questi giorni al loro terzo album (ne esiste un quarto, *Hateful of Hollow*, che è però una raccolta) non fanno sfracelli al botteghino, preferendo arricchire di sensazioni un pubblico ristretto e affezionato, intellettualizzato in modo inedito, almeno nella numerosa schiera dei consumatori di rock.

The queen is dead, l'ultimo disco del gruppo, ha finora avuto recensioni positive. Bizzarro che la critica inglese, malata com'è di protagonismo, inciti al successo, e bizzarro ancor di più che gli esegeti nostrani dell'attuale rock'n'roll sprechino inchiostro. Ma se per un gruppo deve prima o poi arrivare il disco della maturità, gli Smiths sembrano aver raggiunto il traguardo. Con un giovane Delon in copertina, romanticamente sopraffatto da chissà quali pene d'amore e un'atmosfera rarefatta dispersa tra i solchi, l'ultimo album degli Smiths sembra, più che un disco, un concentrato di quella britannicità vecchia e polverosa che non scompare, che sogna i suoi deliri di grandezza anche circondata dalle macerie di una crisi sociale sempre più dura. Andy Rourke, bassista sostituito subito dopo la realizzazione dell'album e Mick Jones, batterista, sono una base ritmica piacevole. Johnny Marr, una chitarra dodici corde funambolica e veloce e Morrissey, cantante-poeta sono il cuore di un progetto. Reso addirittura manifesto dalla foto interna dell'album, che ritrae i quattro sotto la targa stradale di Coronation road, il luogo dell'Inghilterra qualunque, piccoli drammi e piccole gioie, da vent'anni immortalate in una sorta di telenovela britannica dove ogni inglese fa, né più né meno, che l'inglese medio, senza furori e colpi di scena. E l'Inghilterra a cui guardano gli Smiths, cantilenanti attorno alla voce monocorde di Morrissey che vive il suo sogno culturale e rimembrante circondato dalle opere di Oscar Wilde, esaltando il sapore amaro del microdramma quotidiano. Sentendo con attenzione *The queen is dead*, si coglie a fondo la presunzione del gruppo: quella di entrare a far parte non della rozza e veloce costellazione della musica che si vende e si compra, ma di quel contorno culturale che l'Inghilterra ha prodotto negli ultimi anni. Barocchi, gotici, insopportabilmente romantici. Sono alcuni degli aggettivi che il gruppo si è visto appiccicare in questi anni. *The queen is dead* conferma e fa di più: la rimembranza dolorosa si accatasta sotto forma di delicato rock'n'roll ai testi sospirosi di Morrissey. Incontri difficili, omosessualità vissuta come colpa attiva e inspiegabile, senso di colpa che non si sconfigge.

Sgradevoli Smiths? Sgradevoli, forse, come lo fu Céline: linguaggio crudo e storie vere. E poi, in più, una miscela musicale che in Inghilterra, gran sorgente di imitazioni, confronti, plagi, terra del «filone» per eccellenza, ancora non ha visto nessun emulatore al lavoro.

«*Il cielo sa che sono un miserabile, ora*», cantava Morrissey qualche anno fa, e lamentava l'omicidio di alcuni ragazzi uccisi e violentati in quel di Liverpool e di storie d'amore mancate. Così come oggi vede brumosi incontri fuori dei cancelli di un cimitero e dice «*Keats e Yeats sono sempre dalla tua parte/Mi hai preso perché Wilde era dalla mia*». C'è da spaventare: un prodotto simile in mano ai giovani londinesi assetati di danza elettronica?

Ma se la Gran Bretagna a pezzi che ancora gioca alla grandezza imperiale ha un inconscio di malinconia, gli Smiths lo tirano fuori: una sorta di analisi in musica che si pone a fianco della più dissacrante letteratura e della cultura inglese meno servile nei confronti di un sistema che inneggia a splendori passati e compila a milioni i moduli per la disoccupazione. Senza rinunciare, per altro, al gioco e allo scherzo, sempre mesto nella sua conclusione perché, come dice Morrissey: «*Dall'era glaciale all'era della disoccupazione/non c'è che un concetto, e io l'ho scoperto:/alcune ragazze sono più grosse di altre/alcune ragazze madri sono più grosse di altre*». E qui c'è tutto l'Oscar Wilde divorato da Morrissey, tutta la malinconia che sta lontano dai pub e vicino alle acciaierie, ai posti dove la sofferenza ha come unità di misura la vita quotidiana e il ricordo. In Coronation road, magari, o in qualche altro posto l'Inghilterra non sia l'ex impero rutilante di splendore e di musica spensierata d'alta classifica. Più imparentati con la letteratura che con i musicisti della loro generazione, gli Smiths rivelano tormenti che di solito si tengono celati: dal giovane Werther di Goethe al giovane Törless di Musil, fino al giovane Morrissey, ricco di una chitarra perfetta e della tristezza di noi tutti.

Alessandro Robecchi

L'intervista La soprano Izzo D'Amico è il «caso» lirico dell'anno: canterà a Salisburgo

Una Fiamma per von Karajan

Fiamma Izzo D'Amico

Occhi celesti, un volto da bambina su un corpo da ragazza. Un carattere allegro e spumeggiante. Una voce, tanto bella che «l'ha voluta Karajan» per la Micaela nella *Carmen* che debutta il 26 luglio a Salisburgo. Nata sotto il segno del leone 22 anni fa, ecco Fiamma Izzo D'Amico, l'ultima scoperta nel mondo del belcanto. Da un anno è salita vertiginosamente nella «borsa» delle ugole d'oro, tanto che, dopo aver interpretato *Traviata* e Mimì nella *Bohème*, è stata scelta da Luciano Pavarotti per la sua tournée in Cina. Non è figlia d'arte, ma nasce nel mondo dello spettacolo in una famiglia che, comunque, ha sempre usato la voce. Il padre, infatti, è un famoso doppiatore, una sorella è la già nota Simona, un'altra debutterà tra poco come regista. La più piccola studia recitazione.

— Come hai scoperto la passione per la lirica?

«Per caso. Avevo 15 anni quando andai con mia sorella Simona in una casa discografica per incidere una canzone, *Ariane*, che avevamo composto insieme. Quando mi ascoltarono mi dissero che avevo la voce di una cantante lirica. Così andai subito da una maestra. Lei mi consegnò la partitura di "Mi chiamano Mimì" e un disco della Callas, dicendomi: "Imparalo e torna domani". Passai tutta la notte sveglia. La mattina dopo sapevo il brano alla perfezione».

— E il successo così rapido come è arrivato?

«Beh, ancora non ci credo. Il primo concorso lo vinsi a 19 anni, a Torino, ma non produsse granché. È stato quello di Treviso a lanciarmi. Anzi, sono stati i critici musicali a "scoprirmi" dopo un'interpretazione della *Traviata*».

— Come è avvenuto il "folgorante" incontro con Karajan?

«Karajan aveva ascoltato una mia cassetta. Gliela aveva mandata Chailly che lavora con lui a Salisburgo. Poi, l'anno scorso, mentre ero in vacanza a Salisburgo il maestro l'ha saputo e ha telefonato al mio agente per farmi avere un'audizione. Io ero già con le valigie in mano pronte per tornare in Italia: sono corsa da lui con il cuore in gola. Subito dopo avermi ascoltato mi ha offerto la parte di Micaela nella *Carmen*».

— Ma poi hai debuttato nella parte di Elisabetta per il «Don Carlos» sempre a Salisburgo.

«È stato sempre Karajan. Mi ha detto "puoi farcela" come Elisabetta. Mi ha dato una grande fiducia. Però quando mi sono trovata in teatro, dietro quel sipario che si sarebbe dovuto aprire sulla mia aria "Tu che le vanità", ho avuto veramente voglia di scappare. Non l'ho fatto solo perché avevo paura delle ire del maestro».

— Pensi che il fatto di essere una bella ragazza ti abbia agevolato?

«È ovvio che oggi un cantante deve presentarsi bene, però se per un'attrice l'apetto estetico è decisivo, per un cantante lo è molto poco. Quello che conta è la voce e la capacità di recitare».

— E tu sai recitare?

«Dicono di sì».

— Non hai paura di un successo tanto precoce?

«No. Io non mi sono montata la testa. Sono molto critica con me stessa, studio tanto e so quello che posso e non posso fare. La voce non bisogna sfruttarla troppo, come si fa cambiando spesso opera. E io calcolo il mio repertorio con molta attenzione».

— Quali sono le parti che ti piacerebbe interpretare?

«Leonora del *Trovatore*, Tosca. Proprio quelli che non posso ancora fare, perché la mia voce non è drammatica. Per ora mi devo accontentare di Mimì, di Liù, della Manon di Massenet. Ma verrà un giorno in cui potrò fare Norma, anche se lì c'è il fantasma della Callas, a terrorizzare chiunque».

— Professionalmente quale obiettivo ti poni?

«Conquistare una tale tecnica da non dover pensare più a quello che canto, ma solo a trasmettere emozioni».

— Quanto ti costa il successo, la fatica dello studio?

«Niente, assolutamente niente. Per me il canto è la vita, una gioia che mi sommerge. Posso rinunciare a tutto pur di cantare. Le ore dedicate allo studio non mi pesano affatto. Sì, talvolta leggo, ma non riesco mai a finire un libro».

— Ti hanno già proposto di incidere dischi?

«Sì nell'87 dovrei cantare la parte della Contessa in *Le nozze di Figaro* di Mozart, per la Emi. Il disco è importante perché è un'eredità che si può lasciare, ma a me non piace molto. Mi preoccupa risentirmi».

che canto, ma sò Cosa speri di vedere nel tuo futuro di professionista?

«Una carriera, magari non molto lunga, ma folgorante. Tale da lasciare il segno».

— Perché hai aggiunto anche il cognome D'Amico?

«Per mia madre. In fondo è quella che ha fatto la fatica grande. Per tutte noi.

Matilde Passa

Programmi tv

Raiuno

13.00 MARATONA D'ESTATE - Internazionale di danza
13.30 TELEGIORNALE
13.45 IL GIOVEDÌ - Film di Dino Risi
15.25 PIANETA ACQUA - Documentario
16.25 L'ORSO SMOKEY - Cartone animato
16.55 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 I GIOVANI RIBELLI - Sceneggiato con Philip Forquet
17.50 TOM STORY - Cartoni animati
18.40 SFOGLIANDO LE PAGINE DI UN VARIETÀ
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm «Vacanze di Pasqua»
21.30 TELEGIORNALE
21.40 TRIBUNA POLITICA
22.50 MERCOLEDÌ SPORT - Telecronaca dall'Italia e dall'estero
23.50 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

13.00 TG2 ORE TREDICI
13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm con Debbie Allen
14.10 L'AVVENTURA - Programma con Alessandra Canale
16.50 IL MARITO BELLO - Film con Marcello Mastroianni
18.15 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA
18.30 UN CASO PER DUE - Telefilm «Investimento mortale»
19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 CRAZY BOAT - Varietà. Regia di Romolo Siena
21.30 TG2 STASERA
21.40 ORIZZONTI DI GLORIA - Film con Kirk Douglas, Adolphe Menjon. Regia di Stanley Kubrick
23.15 TG2 STANOTTE
23.40 IL CASTELLO DI DRAGONWICK - Film con Gene Tierney

Raitre

10.45 CENTO CITTÀ D'ITALIA: ASSISI
11.00 BILLY JOEL - Programma musicale
11.45-14.30 MATRIMONIO DEL PRINCIPE ANDREA D'INGHILTERRA
16.00 CICLISMO - Tour de France
16.45-17.30 MATRIMONIO DEL PRINCIPE ANDREA D'INGHILTERRA
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.25 L'AGORÀ NEL VERDE OVVERO LA CITTÀ VALLO DI DIANO - Documentario
20.00 DSE: EHI TAGAZZI, CI SONO I BAMBINI
20.30 LA SIGNORA E I SUOI MARITI - Film con Shirley Mclane, Paul Newman. Regia di J. Lee Thompson
22.05 DELTA SERIE - «Il cervello umano» (5ª puntata)
23.00 TELEGIORNALE
23.25 LABIRINTO MAGICO - Documentario

Canale 5

8.25 MARY TYLER MOORE - Telefilm
10.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
11.00 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.45 LOVE BOAT - Telefilm
12.40 LOU GRANT - Telefilm
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.30 COSÌ GIRA IL MONDO - Sceneggiato
16.30 HAZZARD - Telefilm con Catherine Bach
17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
18.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm
19.00 ARCIBALDO - Telefilm
19.30 KOJAK - Telefilm con Telly Sovalas
20.30 BIG BANG ESTATE - Documenti
21.30 VEDO NUDO - Film con Nino Manfredi
23.45 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
1.15 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr

Retequattro

9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.00 IL DONO DELLA VITA - Film con Susan Dey
11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
12.45 CIAO CIAO - Varietà
14.15 MARINA - Telenovela
15.00 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telefilm
15.30 CHARLESTON - Telefilm
15.50 TRAFFICANTI D'ORO - Film con Ginger Rogers
17.50 LUCY SHOW - Telefilm «La grande rapina alla banca»
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 I RYAN - Sceneggiato
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 YELLOW ROSE - Sceneggiato
22.20 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
23.10 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
23.40 I ROPERS - Telefilm con Norman Fell
0.10 CACCIA AL MASCHIO - Film con J.P. Belmondo

Italia 1

8.30 DANIEL BOONE - Telefilm
9.30 IL SENTIERO DELLA RAPINA - Film con A. Murphy
11.00 SANDFORD AND SON - Telefilm
12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
13.30 T.J. HOOKER - Telefilm
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 FANTASILANDIA - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 STAR TREK - Telefilm con William Shatner
19.00 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI - Telefilm
20.00 MEMOLE, DOLCE MEMOLE
20.30 RIPTIDE - Telefilm
21.25 UN ANNO DI SPORT
23.25 LA BANDA DEI SETTE - Telefilm
0.15 MADIGAN - Telefilm con R. Widmark
1.30 KAZINSKI - Telefilm con Ron Leibman

Telemontecarlo

12.00 IL MATRIMONIO DEL PRINCIPE ANDREA D'INGHILTERRA
14.15 VITE RUBATE - Telenovela
14.45 UN PEZZO GROSSO - Film con J. Robertson-Justice
16.30 SNACK - Cartoni animati
17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela
18.30 SILENZIO... SI RIDE
18.45 HAPPY AND - Telenovela
19.45 DONNA D'ESTATE - Con Joanne Woodward
21.30 FLAMINGO ROAD - Telefilm
22.30 CONCERTI D'ESTATE - The police
23.10 TMC SPORT - Ciclismo: Tour de France.
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm

Euro TV

9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
15.00 TELEFILM
15.45 LA BUONA TAVOLA
16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
18.00 CARTONI ANIMATI
20.30 DANCING PARADISE - Film con Gianni Cavina
21.30 LA MIA AMICA IRMA - Film con D. Martin
0.30 FILM A SORPRESA

Rete A

8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 LA PIONIERA - Film
15.30 SANGOREE - Film
17.00 ANONIMA CUORI SOLITARI - Film
18.30 GATCHMEN - Cartoni animati
19.30 LA BALLATA DI ANDY CROCKER - Film
21.25 NATALIE - Telenovela

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 8.54, 9.57, 10.57, 11.57, 12.57, 13.57, 16.57, 18.57, 19.57, 21.57, 22,57. 9.00 Radio anch'io; 11.00 Alta stagione; 11.30 Irving Berlin check to check; 12.03 Via Asiago Tenda; 14.07 Master City; 15 Cara Italia; 16 Il Pagnone; 17.30 Radio uno jazz; 18 Obiettivo Europa; 19.55 Operazione radio; 21.30 Musica e musicisti d'oggi; 23.05 La telefonata; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.55, 19.30, 22.35. 6 I giorni; 8.45 Together; 10.30 «Che cos'è?»; 12.45 «Dove state?»; 15-19 «E... statemi bene»; 19 Radio due jazz; 19.50 Spiagge a mezza sera; 22.20 Panorama parlamentare; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 11.50 Pomeriggio musicale; 17-19 Spazio Tre; 21.10 Musiche italiane e spagnole; 23.00 Il jazz; 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Ore 7.20 Identikit, gioco per posta, 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni, 11 «10 piccoli indizi», gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasiol, 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14 30 Girls of films (per posta), Sesso e musica, Il maschio della settimana, Le stelle delle stelle; 15 30 Introducing interviste, 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo, 16 30 Reporter, novità internazionali, 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo